Commissione per le Pari Opportunità del Comune
Settore Politiche Sociali e Pari Opportunità
Via Zara 2 tel 079279569
07100 Sassari

Il 10 novembre scorso nella splendida cornice dell'aula consiliare di Palazzo Ducale a Sassari si è tenuto il 1° incontro delle Presidenti delle Commissioni per le Pari Opportunità dei comuni, delle province e della regione.

L'incontro è stato organizzato dalla Presidente della commissione comunale per le pari opportunità Maria Antonietta Sale e vi hanno preso parte le due commissioni cittadine, comunale e provinciale quest'ultima con la presidente Annalisa Pistidda e la Consigliera di Parità Eliana Masala. E' intervenuto l'ufficio direttivo della Commissione regionale, presieduta da Daniela Cardia, la rappresentanza della Commissione provinciale di Cagliari, la presidente della commissione di Oristano, Giuseppina Tarantini e da Ozieri l'assessore per le pari opportunità Beatrice Chessa.

Dopo i saluti della Presidente del consiglio comunale Monica Spanedda, le presidenti hanno esposto i punti più salienti dei loro programmi e si sono confrontate su contenuti e metodi di attuazione delle politiche di pari opportunità nei diversi territori e per le diverse categorie di persone interessate.

La riunione riveste un carattere di assoluta novità non solo in campo regionale ma anche in campo nazionale. Nel corso dei lavori è stato doverosamente posto l'accento sulla importanza della costituzione di una rete di collaborazione tra le diverse commissioni per dare forza ed incidere maggiormente su argomenti che alla maggior parte dei cittadini sono sconosciuti.

Le convenute hanno inoltre espresso forte preoccupazione per i tagli che il governo ha annunciato sui fondi destinati alle pari opportunità ed alle consigliere di parità. Hanno inoltre manifestato un profondo dissenso nei riguardi della revoca dell'incarico alla Consigliera Nazionale di parità Fausta Guarriello. Infatti il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con la Ministra per le Pari Opportunità, applicando l'art 6 della Legge n. 145 del 15 /7/2002 ha rimosso dal suo incarico la Consigliera. "Mancanza di sintonia con gli indirizzi politici del Governo" e "radicale dissenso con le iniziative legislative recentemente adottate" sono le motivazioni addotte dal ministro Sacconi.

La Consigliera di Parità nel pieno rispetto del suo ruolo aveva inviato nel mese di luglio al ministro in questione, una nota in cui esprimeva preoccupazione per la ricaduta negativa sul mondo del lavoro femminile delle norme in materia di detassazione degli straordinari, dei premi aziendali ad personam, nonché del lavoro supplementare contenute nei Decreti Legge n.93/08, 97/08 e 112/08, in quanto accentuano ulteriormente i differenziali salariali tra uomini e donne e porteranno ancora più lontana l'Italia, già molto indietro, dagli obiettivi dichiarati col trattato di Lisbona. La Consigliera inoltre esprimeva chiaro disappunto per l'abrogazione della legge (188/2007) che imponeva l'impiego esclusivo di moduli numerati progressivamente per le dimissioni volontarie delle lavoratrici e dei lavoratori per ovviare alla mala pratica del foglio di dimissioni firmato in bianco al momento dell'assunzione e che veniva usato dai datori di lavoro in modo discrezionale, in momenti cruciali della vita delle donne come quello della gravidanza o del rientro dalla maternità o nel caso di malattia del lavoratore .

Le presidenti si sono riservato di portare nelle rispettive commissioni la discussione sulla rimozione della Consigliera di Parità nazionale e di stilare eventualmente un documento unitario che esprima la posizione delle commissioni dell'intera regione da inviare nelle sedi più appropriate.

MASale, Presidente CPO Comune